

“Analogie latenti” Una mostra di ceramiche alla galleria Melesi

Alla Galleria Melesi, in via Mascari a Lecco, si può visitare la mostra “Analogie Latenti”, che inaugura la nuova stagione artistica 2020/2021 della galleria. Vi partecipano tre artisti: Simone Negri, Stefania Ricci e Fabio Taramasco.

La mostra è stata organizzata in collaborazione con il Museo della Ceramica “G. Gianetti” e la rassegna Milano **PhotoFestival**. Simone Negri e Fabio Taramasco, ceramisti di talento, hanno vinto nel 2019 il premio “menzione speciale di Sabina Melesi”, partecipando al “Concorso CoffeeBreak Museum”, indetto dal Museo della ceramica “Giuseppe Gianetti” di Saronno. Il premio consisteva appunto in una mostra nello spazio della galleria lecchese. A loro viene accostata Stefania Ricci, scelta dalla gallerista insieme al critico Roberto Mutti, per partecipare alla 15ª edizione di Milano **Photofestival**.

Simone Negri espone 11 opere dal titolo “Accadimento”; si tratta di forme scultoree in ceramica. Sulla superficie ancora umida di ogni lavorato, il pigmento in polvere lasciato agire e sedimentare a lungo, crea sulla superficie dei depositi casuali, delle tracce di un tempo trascorso che acquisiranno fissità solo grazie al successivo processo di cottura. Di Stefania Ricci sono state selezionate due serie di lavori: “Vasi cinesi” e “Collezione di farfalle”, mirabilia che fin da bambina hanno affascinato l'artista. Ad accomunare le opere è la tecnica a contatto effettuata in camera oscura, il senso di movimento che rende “viva” ogni cosa e il colore applicato poi direttamente con i polpastrelli delle mani. Di Fabio Taramasco sono esposte una ventina di formelle (eseguite con la tecnica della fotoceramica); qui l'ispirazione è da ricercarsi nei rebus e nelle carte didattiche che si usano con i ragazzi, a seconda di come queste immagini vengono accostate si possono leggere storie di volta in volta differenti.

«Per quanto distanti, i materiali dell'arte sono destinati a dialogare fra di loro. – commenta Roberto Mutti - Così succede in questa mostra dove le ceramiche di Simone Negri e Fabio Taramasco si confrontano con le fotografie di Stefania Ricci in un affascinante gioco di rimandi. Le forme dei vasi vengono evocate nelle opere misteriose di Negri come in quelle oniriche della fotografa la quale sa poi liberare vibranti immagini di farfalle che fanno da contraltare alle figure che Taramasco sovrappone sulle sue formelle per raccontare una storia». La mostra resterà aperta sino al 14 novembre con i seguenti orari: da martedì a sabato 16-19. Altre aperture su appuntamento.

